Comunicato Stampa | 13 Febbraio 2020

CRONACHE DAL SUPERCICLO

Mese 128

Commento a cura di **Francesco Caruso**, CEO & Founder | Market Risk Management s.r.l.

L'attuale ciclo economico iniziato all'apice della più grande crisi finanziaria del secondo dopoguerra è il ciclo più lungo di tutta la storia moderna.

- **Il carburante è la propensione al consumo**
- **Il serbatoio sono le banche centrali**
- **Il manometro è l'Oro**

Mese 128. Navighiamo nello spazio profondo, lontanissimi dal punto di partenza e senza alcun riferimento sulla meta finale. Da otto mesi è stato superato il limite precedente. A questo punto, decidiamo di tenere un "diario di bordo", perché questo movimento che ha pervaso completamente l'ultimo decennio e che sta allungando la sua azione anche in questo merita un suo spazio autonomo.

Secondo i numeri ufficiali NBER (*National Bureau of Economic Research*), questo ciclo è iniziato all'apice della più grande crisi finanziaria del secondo dopoguerra. Adesso è diventato anche il ciclo più lungo di tutta la storia moderna. I numeri di cui è costellato sono importanti, anzi molto importanti, ma non spiegano tutto. Ci sono cose che sfuggono completamente alla comprensione della maggior parte degli operatori e degli investitori, anche istituzionali.

La vera natura di questo ciclo, la sua suddivisione interna, il particolarissimo momento storico in cui è inserito e di cui fa parte integrante, le conseguenze a cui ha portato e sta portando. Ma soprattutto il suo unico vero tallone d'Achille, almeno quello che pensiamo lo sarà. Questi sono i temi che tratteremo.

I motori di questo ciclo sono le borse.
Il carburante è la fiducia dei consumatori, tradotta nella propensione al consumo.
Il serbatoio sono le banche centrali.
Il manometro è l'Oro.
Il Bitcoin ha un ruolo incerto: potrebbe essere il virus nel condotto di aerazione, come anche una scialuppa di salvataggio.

Il dato di fatto che emerge dalla tabella sulla cronologia dei cicli USA è l'allungamento medio della durata di ogni ciclo e la contestuale riduzione temporale delle recessioni, entrambi evidenti soprattutto dal secondo dopoguerra. In media, le espansioni sono durate 41.4 mesi (64.2 dal 1945) e le recessioni 17.5 mesi (11.1 dal 1945). Il calo medio delle recessioni da picco a valle, dal 1900 ad oggi, è del -30%.

Il ciclo attuale è ormai oltre la seconda deviazione standard in termini di durata, sia considerato come ciclo espansivo puro (da valle a picco), sia come espansione tra due picchi consecutivi.

Una nota interessante e poco citata: l'indice Dow Jones Industrials ha quasi raggiunto lo stesso, identico progresso percentuale che aveva messo a segno durante il precedente Bull Market record, quello 1990-2000. Lo uguaglierà a 32144, quando sarà salito di 4.97 volte dai minimi di marzo 2009.

NBER Cycle Chronology

Peak month	*Trough month*	*Peak month number*	*Trough month number*	*Duration, peak to trough*	*Duration, trough to peak*	*Duration, peak to peak*	*Duration, trough to trough*	
	December 1854		660					
June 1857	December 1858	690	708	18	30		48	
October 1860	June 1861	730	738	8	22	40	30	
April 1865	December 1867	784	816	32	46	54	78	
June 1869	December 1870	834	852	18	18	50	36	
October 1873	March 1879	886	951	65	34	52	99	
March 1882	May 1885	987	1025	38	36	101	74	
March 1887	April 1888	1047	1060	13	22	60	35	
July 1890	May 1891	1087	1097	10	27	40	37	
January 1893	June 1894	1117	1134	17	20	30	37	
December 1895	June 1897	1152	1170	18	18	35	36	
June 1899	December 1900	1194	1212	18	24	42	42	
September 1902	August 1904	1233	1256	23	21	39	44	
May 1907	June 1908	1289	1302	13	33	56	46	
January 1910	January 1912	1321	1345	24	19	32	43	
January 1913	December 1914	1357	1380	23	12	36	35	
August 1918	March 1919	1424	1431	7	44	67	51	
January 1920	July 1921	1441	1459	18	10	17	28	
May 1923	July 1924	1481	1495	14	22	40	36	
October 1926	November 1927	1522	1535	13	27	41	40	
August 1929	March 1933	1556	1599	43	21	34	64	<-- BUBBLE
May 1937	June 1938	1649	1662	13	50	93	63	
February 1945	October 1945	1742	1750	8	80	93	88	
November 1948	October 1949	1787	1798	11	37	45	48	
July 1953	May 1954	1843	1853	10	45	56	55	
August 1957	April 1958	1892	1900	8	39	49	47	
April 1960	February 1961	1924	1934	10	24	32	34	
December 1969	November 1970	2040	2051	11	106	116	117	
November 1973	March 1975	2087	2103	16	36	47	52	<-- BUBBLE
January 1980	July 1980	2161	2167	6	58	74	64	
July 1981	November 1982	2179	2195	16	12	18	28	
July 1990	March 1991	2287	2295	8	92	108	100	
March 2001	November 2001	2415	2423	8	120	128	128	<-- BUBBLE
December 2007	June 2009	2496	2514	18	73	81	91	<-- BUBBLE
actual expansion		2642	?	?	128	146	?	
1854-2009 (33 cycles)				17.5	41.4	59.2	56.2	
1854-1919 (16 cycles)				21.6	26.6	48.9	48.2	
1919-1945 (6 cycles)				18.2	35.0	53.0	53.2	
1945-2009 (11 cycles)				11.1	64.2	75.0	69.5	
			STD	12.1	30.8	32.1	26.6	
Note: Month numbers start in January 1800			AVG+1STD	23.2	95.0	107.1	96.0	<-- BUBBLE
			AVG+1.5STD	29.2	110.4	123.2	109.3	<-- BUBBLE
			AVG+2STD	35.3	125.8	139.2	122.6	<-- ???
			AVG+3STD	47.4	156.7	171.4	149.1	

Fonte dati: https://www.nber.org/ - Elaborazione Cicli&Mercati

Market Risk Management s.r.l.
Via Filippo Turati, 38
20121 Milano
+39 02 62912677

cicliemercati.it
info@cicliemercati.it
t.me/cicliemercati
press@cicliemercati.it

Francesco Caruso - Consulente e advisor ufficiale di fondi e istituti bancari, gestore e fund manager.
MFTA (*Master of Financial and Technical Analysis* - il livello più alto riconosciuto dall'associazione mondiale IFTA). Vincitore di premi, tra cui il John Brooks Award, il Leonardo d'Oro della Ricerca Finanziaria e due edizioni del SIAT Award.

AVVERTENZE LEGALI

I dati esposti in questo documento hanno unicamente scopo informativo e non costituiscono una consulenza in materia di investimenti. Le opinioni e valutazioni contenute in questo documento possono cambiare in qualsiasi momento e riflettono il punto di vista di Market Risk Management s.r.l. (successivamente denominata MRM) nell'attuale situazione congiunturale. La società MRM non si assume alcuna responsabilità in quanto all'esattezza e alla completezza dei dati. Eventuali riferimenti alle performance dei nostri prodotti presenti in questo comunicato non vanno intesi come indicatore dell'andamento attuale o futuro.